

Estortore arrestato mentre ritira il pizzo

Lo ha tempestato per mesi con attentati vari, e quando finalmente era riuscito a farsi dare i soldi, è finito in manette. Protagonista dell'incredibile vicenda un marittimo di Lampedusa di 45 anni, Giovanni Lombardo, che è stato arrestato dai carabinieri in flagranza di reato per estorsione, mentre riceveva una busta piena di soldi da Ettore Greco, un imprenditore turistico del luogo. A Greco, da quest'estate, erano state rubate ben cinque auto (qualcuna di queste vetture è stata localizzata sui fondali della zona alta dell'isola) e dati alle fiamme un camion autobotte (Greco rifornisce anche di acqua potabile la popolazione), due autovetture, un motociclo e un appartamento. E tutti questi atti intimidatori i carabinieri accusano Giovanni Lombardo che sembra, da tempo, chiedesse soldi in cambio di protezione al poliedrico imprenditore lampedusano. I carabinieri di Lampedusa hanno portato avanti le indagini, avvalendosi di determinanti prove testimoniali ma anche utilizzando microspie e registratori di ultima generazione tramite i quali, sono riusciti ad intervenire, nell'esatto, momento in cui, c'è stato il passaggio dei soldi dall'imprenditore, al suo estorsore.

Giovanni Lombardo, se i reati contestatigli dovessero essere confermati in sede giudiziaria, rischia una pena detentiva che va dai sei ai tredici anni. Ma Lombardo, è sotto inchiesta anche per altri tre casi di danneggiamenti, uno nei confronti del dott. Pietro Bartolo (che è direttore del poliambulatorio isolano e consigliere comunale) e due, nei confronti del sindaco di Lampedusa, Bruno Siragusa. Ad entrambi, sono state danneggiate le rispettive vetture, tramite lo sfondamento del lunotto posteriore, con l'utilizzo della parte in ceramica di candele per auto.

Stelio Zaccaria

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS